

Io ci sarò



Testo letterario

Lia Levi

Regia

Graziano Menegazzo

Con

Andrea Coppa
Ramona Bruno
Linda Chiola
Mario Saldì
Silvia Guala
Lorenzo e Beatrice Ortolan

Voci

Marco Bersano
Giorgio Milani
Roberto Lia

Allestimento tecnico

Andrea Coppa
Marco Marinone
Mario Saldì

Adattamento teatrale

Graziano Menegazzo
Andrea Coppa

Lo spettacolo

“Se un giorno avrai bisogno di me, io ci sarò”.

Queste le parole di Riccardo, dette a Lisetta, la sorella, da cui è costretto a separarsi per una serie di vicissitudini familiari. Riccardo è un ragazzino ebreo, vive a Ferrara con gli zii. Inizia la seconda guerra mondiale. Con la caduta del fascismo è costretto a partire da solo e attraversare l'Italia occupata dai nazisti per raggiungere la sorella Lisetta a Roma. Durante il suo viaggio incontrerà mille difficoltà, vedrà di fronte a sé i malvagi, gli indifferenti, ma anche i buoni. Alla fine saranno i partigiani ad aiutarlo a mantenere la promessa fatta a Lisetta.

Un'occasione per fare un viaggio alla ricerca delle cose più care e alla scoperta di un mondo fatto di persone, di scelte coraggiose e di libertà.

L'allestimento scenico

Parola e gestualità dialogano su più piani narrativi: video, immagini, suoni e musiche; questo in un contesto scenografico semplice, ma capace di trasformarsi attraverso una suggestione creata dalla vicenda narrata e da uno stile teatrale che ricorda quello del “teatro di strada”.

Lo spettatore sarà quindi da subito accompagnato in un periodo storico lontano dal proprio, e senza rendersene conto, vivrà i dubbi, le difficoltà e la caparbia del protagonista della storia, facendo proprie, almeno in parte, le emozioni che molte persone hanno vissuto durante la guerra.

Creazione dello spettacolo

Lo spettacolo è nato dall'esigenza di rappresentare il testo narrativo intitolato “Io ci sarò” scritto da Lia Levi, in occasione della premiazione del concorso “Gran Finale”, promosso ed organizzato dall'associazione Amici Della Biblioteca di Casale M.to.

Lo spettacolo ha debuttato a Casale M.to nel mese di Maggio dell'anno 2015.

Target

Lo spettacolo è rivolto alle classi III, IV e V della Scuola Primaria, ed eventualmente anche alle classi I e II della Scuola Secondaria di primo grado.

Le fonti

- Lia Levi, lo ci sarò

Approfondimenti possibili

Spunti di riflessione approfondibili in ambito didattico e disciplinare:

- riflessioni sui fatti accaduti durante la seconda guerra mondiale;
- le condizioni dell'infanzia nelle aree di guerra;
- "Leggere la storia": il racconto dei testimoni, vicende e narrazioni;
- usanze e tradizioni, il pensiero di popoli e comunità per far sì che la diversità diventi ricchezza e patrimonio dell'umanità.

Il teatro con la scuola

Dal 1996 il Collettivo si è impegnato nella realizzazione di laboratori di animazione teatrale e progetti-spettacolo in varie realtà scolastiche presenti sul territorio.

La progettualità e la metodologia utilizzate sono le stesse adoperate per la costruzione degli spettacoli e di tutti i percorsi artistici dell'associazione: si parte da un'idea, uno spunto interessante e si individuano i contenuti; in ragione di questi si effettua un percorso costruito "su misura" di chi ne prende parte.

In altre parole, l'animazione teatrale per il Collettivo è una preziosa occasione di scambio e condivisione di interessi, su cui prende forma un progetto, che attraverso i linguaggi teatrali e la forza evocativa di parole e gesti, diventa spettacolo ed occasione per comunicare un pensiero.

Le tematiche su cui si è lavorato in questi anni sono molteplici: dagli elementi all'energia, dalle fiabe alla migrazione. Ecco alcuni progetti-spettacolo realizzati con scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado: E...le menti, Se l'uomo avesse le ali, Semplicemente...la vita!, La storia di tutte le storie, Il piccolo principe, La zuppiera di Marzuk, Zucchini o zuccone-storia di un ortaggio diverso, Uno, nessuno, centomila...Robinson, Oltre la tela, etc.

Importanti anche le collaborazioni effettuate con alcune Scuole Superiori, in progetti come: Avevamo più stima dell'idrogeno, La cosa in sé, I believe in you, R.U.R., Nathan il saggio, fino ad arrivare all'ultimo, Essere migrante.

Da non dimenticare gli allestimenti che hanno preso parte alle rassegne di teatro ragazzi: Il Dodo è...tratto, Essere migrante, Creativo remoto, lo mi ricordo.

Il Collettivo Teatrale

Il Collettivo Teatrale di Casale Monferrato con il coordinamento artistico di Graziano Menegazzo, porta sulle scene spettacoli sempre improntati alla ricerca, appartenenti al genere del “teatro della terza cosa”.

Un teatro inteso come occasione di ricerca, di sperimentazione e veicolo di progettualità per una cultura dello spettacolo giovanile.

Il teatro come luogo d'incontro, socializzazione e valorizzazione della pluralità dei linguaggi e delle forme di comunicazione.

Le competenze e specificità che il gruppo ha maturato al suo interno, a partire dalla sua costituzione nel 1987, sono frutto di un percorso continuo di formazione e crescita, che pone la ricerca e la sperimentazione come elementi necessari per la realizzazione di ogni progetto.

La capacità di questo gruppo di confrontarsi con il territorio e nello stesso tempo valorizzarlo costituisce la chiave del suo progetto artistico.